



Elsie – sedie
design: F. Rota

siero di creare un divano, un salotto, un insieme, ma vogliamo vedere i nostri pezzi all'interno di architetture che siano confacenti e coerenti ai nostri ideali. Da questo concept nasce ad esempio Build, il sistema di pannelli modulari che generano vere e proprie strutture architettoniche. Oggi indoor e outdoor dialogano fra loro attraverso i colori, i materiali e le finiture, con prodotti che non si prestano a convenzioni e che non impongono caratteristiche definite, ma che permettono mille contaminazioni.

Quali le novità di Paola Lenti nella settimana del Salone del Mobile di Milano, sia nell'outdoor che nell'indoor?

Ci sono due progetti in particolare sui quali abbiamo focalizzato la nostra attenzione. Il primo è la realizzazione di una collezione contract con le caratteristiche che da sempre fanno parte dell'alfabeto progettuale di Paola Lenti, vale a dire prodotti con una forte connotazione tessile. Per questa nuova sfida abbiamo studiato anche un nuovo filato esclusivo, adatto a essere usato all'esterno e interamente riciclabile, che andrà a rivestire materiali altrettanto riciclabili, nell'ottica di ottenere un sempre minore impatto ambientale. Il secondo è continuare a lavorare sull'ambiente indoor concepito come progetto d'insieme. Il nostro desiderio più grande è poter progettare completamente gli ambienti indoor e outdoor rendendoli sempre più compatibili fra loro, considerando contenuto e contenitore come un unicum coerente e lasciando ampio spazio alla creatività personale.

Durante la Design Week milanese, anche una sua installazione in collaborazione con Antonio Marras. Ci parla di questa particolare iniziativa?

Anche quest'anno abbiamo l'opportunità di essere presenti in zona Brera. I nostri prodotti, e in particolare la nuova collezione di sedute e tavoli da esterno di cui abbiamo già accennato prima, arredano il dehors della boutique La Tenda. L'installazione prevede anche strutture ombreggianti rivestite con tessuti di collezione in tonalità di colore inedite che andranno dal verde chiaro al



Bistrò – ombrelloni
design: CRS Paola Lenti

germoglio al giallo. Saranno proprio questi colori, declinati anche nei grandi fiori realizzati ad hoc sui tessuti di rivestimento dei complementi, che dialogheranno con le scelte cromatiche che Antonio Marras farà per l'allestimento all'interno del negozio.

Parlando di lei, un oggetto di design a cui è particolarmente legata?

Direi a tutti quegli oggetti non autocelebrativi che hanno saputo essere belli e concreti allo stesso tempo, e che di conseguenza sono diventati classici al di fuori delle mode del momento. Mi piacciono molto ad esempio gli acquari in vetro di Francesco Licata, oggetti senza età realizzati da Cenedese.

Ha una particolare passione?

Potrei dire per il mio lavoro, per il luogo dove lavoro, che non è fatto di materiali e ambienti particolari, ma di persone con le quali amo vivere e confrontarmi ogni giorno. E la mia casa, il luogo dove amo stare circondata dagli oggetti e dai profumi che mi sono familiari e ai quali sono più affezionata.

Quali progetti per il futuro ha in mente per il brand?

Vorremmo poter continuare a guardare al futuro, il che per mia sorella e per me significa in primo luogo fare in modo che la nostra rimanga un'attività fatta di persone e non di numeri. Vorremmo mantenere per quanto possibile anche il nostro metodo di lavoro, continuando a coniugare mondi diversi e condividendo sinergie e desideri, rendendo sempre possibile l'incontro tra lavoro artigianale e progetto industriale. Vorremmo continuare a dedicarci a collezioni che si arricchiscano ogni anno di proposte capaci di rinnovare lo spazio domestico, senza focalizzarci sul singolo progetto, ma coinvolgendo tutti gli aspetti dell'azienda, in modo che tutto si muova allo stesso ritmo e che tutti coloro che condividono le nostre idee possano crescere con noi e partecipare ai risultati che solo con l'impegno di tutti riusciamo a ottenere.